

Al Comandante della
Polizia Municipale della
Bassa Reggiana

**VERBALE DI VERIFICA DI FUNZIONALITA' PER DISPOSITIVI/SISTEMI OPERANTI IN
MODALITA' MEDIA**

L'anno 2022 il giorno 01 del mese di Agosto presso gli uffici del Comando di Polizia Municipale il sottoscritto ASS.SC. GHIZZONI FABIO ~~in forza al~~/in servizio presso il Comando di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana ha effettuato le prove per la verifica INIZIALE/PERIODICA di funzionalità del sistema CELERITAS EVO 1506 approvato con decreto n° 4671 del 28/07/2016, estensione n° 4018 del 21/06/2017 ed estensione n° 552 del 23/12/2021, matricola AM1247H-AM1246H, impiegato per il rilevamento della velocità media dei veicoli in transito lungo il tratto della strada S.P. 111 Asse Val d'Enza direzione Poviglio che ~~inizialmente~~ al Km _____ nel Comune di _____ della Provincia di _____ e termina al Km 13+590 circa nel Comune di Poviglio della Provincia di Reggio Emilia per un'estesa complessiva di m (1160,5 ± 2,6).

A tal fine, ai sensi e per gli effetti previsti dal capo 5 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 282 del 13/06/2017 recante disposizioni per le "verifiche iniziali e periodiche di funzionalità e di taratura delle apparecchiature impiegate nell'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità",

DICHIARA

- di aver preso visione del certificato di taratura n. LAT 255 CT-VM-22-0063 del 27/07/2022 relativo al dispositivo/sistema installato lungo il tratto di strada in epigrafe;
- di aver verificato la corretta installazione del dispositivo/sistema secondo le indicazioni fornite dal costruttore e prescritte nel manuale d'uso e manutenzione;
- di aver verificato che il dispositivo/sistema e le iscrizioni regolamentari risultano presenti ed integri;
- (eventuale, ove presenti) di aver verificato che i sigilli sono integri e correttamente collocati;
- di aver effettuato le eventuali operazioni preliminari prescritte nel manuale d'uso e manutenzione prima di iniziare i rilevamenti;
- di aver svolto le operazioni di verifica della funzionalità;



- dalle ore 15:03 alle ore 15:35 del giorno 105 per la stazione di rilevamento in ingresso;
- dalle ore 15:03 alle ore 15:35 del giorno 105 per la stazione di rilevamento in uscita;
- dalle ore 15:03 alle ore 15:35 del giorno 105 per l'intero tratto;
- che, negli intervalli di tempo in cui è stato utilizzato il dispositivo/sistema, sono stati rilevati:
 - N° 105 veicoli presso la stazione di rilevamento in ingresso;
 - N° 105 veicoli presso la stazione di rilevamento in uscita;
 - N° 105 accoppiamento di veicoli sul tratto;

A seguito delle prove effettuate

SI DA ATTO CHE

- La stazione di rilevamento in ingresso del dispositivo/sistema sopraindicato:
 - ha acquisito correttamente n°105 immagini pari al 100% dei veicoli oggetto di rilevamento;
 - ha riconosciuto correttamente le targhe di n°105 veicoli rilevati, pari al 100% di quelli oggetto di rilevamento;
- La stazione di rilevamento in uscita del dispositivo/sistema sopraindicato:
 - ha acquisito correttamente n°105 immagini pari al 100% dei veicoli oggetto di rilevamento;
 - ha riconosciuto correttamente le targhe di n°105 veicoli rilevati, pari al 100% di quelli oggetto di rilevamento;
- Lungo il tratto sono stati correttamente eseguiti n°105 accoppiamenti delle immagini dei veicoli in transito, pari al 100% del totale effettuato.

Ai sensi del Capo 5 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti citato

SI ATTESTA

che il dispositivo/sistema sopraindicato funziona correttamente e che lo stesso, durante l'effettuazione delle prove indicate, non ha fornito indicazioni palesemente errate ovvero indicazioni difformi da quanto prescritto dal punto 5.7 dell'allegato al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 282 del 13/06/2017.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data 01/08/2022

Il verbalizzante

ASSISTENTE SUELIO
Fabio Ghizzoni



Rif. CertUBR20220729-P01-R00

Rapolano Terme, 29/07/2022

Spett.le Unione Bassa Reggiana
Piazza Mazzini, 1
42016 Guastalla (RE)

Oggetto:

Sistema per il controllo della velocità media fra due sezioni di rilevamento, finalizzato all'accertamento delle infrazioni ai limiti massimi di velocità CELERITAS EVO 1506 installato sulla S.P. 111 Asse Val d'Enza in dir. Poviglio fino al km 13+590 circa.

CERTIFICAZIONE

La società EngiNe srl, produttrice dei sistemi di rilevamento della velocità media CELERITAS EVO 1506, titolare per gli stessi dei decreti di approvazione rilasciati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

CERTIFICA

1) Che il sistema denominato CELERITAS EVO 1506 risulta approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto numero 552 del 23/12/2021.

2) Che il sistema specificato in oggetto è composto dai seguenti apparati:

Stazione di rilevamento iniziale con matricola AM1247H
Stazione di rilevamento finale con matricola AM1246H

3) Che gli apparati sono conformi al prototipo depositato presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

EngiNe s.r.l.

Sede legale via Vittorio Veneto 15 – 01100 Viterbo

Sedi operative Ioc. Sentino Ficaiole snc - 53040 Rapolano Terme (SI)

via Marinella snc – 87046 Montalto Uffugo (CS); via F. Piacenza 11 – 13900 Biella (BI)

C.F./P.I. e numero iscrizione al registro delle imprese di Viterbo: 01108630524 – Codice SDI: KRR

Capitale sociale € 5.000.000,00 interamente versato

tel. +39 0577- 704514; fax +39 0577- 705521

web: www.engineonline.it; e-mail: info@engineonline.it; e-mail certificata: engine@pec.it

UNI EN ISO 9001:2015

UNI EN ISO 14001:2015

UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017

UNI ISO 45001:2018



Si certifica inoltre che detti apparati risultano installati nel rispetto di tutte le geometrie, prescrizioni ed indicazioni previste nell'apposito manuale.

Si certifica inoltre che:

- la modalità di sincronizzazione impostata è quella con "Server remoto"
- sulla base delle risultanze del certificato di taratura numero LAT255 CT-VM-22-0063 emesso in data 27/07/2022 il massimo tempo ammissibile senza sincronizzazione è stato impostato a 12 ore
- gli apparati sono conformi:
 - o ai requisiti essenziali specificati dalla Direttiva 2014/30/UE
 - o alla Norma Tecnica Armonizzata EN 50293 Ed. 2013risultando dunque conformi per la marcatura CE.
Tale marchio CE è applicato assieme al numero del Decreto di approvazione

Verifiche e controlli sono stati effettuati in data 29/07/2022.

EngiNe srl non si assume responsabilità a seguito di eventuali manomissioni od uso improprio.

EngiNe srl

Il Tecnico

Nicola Grassi

Grassi

Nicola

29.07.2022

17:14:35

GMT+00:00



EngiNe s.r.l.

Sede legale via Vittorio Veneto 15 – 01100 Viterbo

Sedi operative Loc. Sentino Ficairole snc - 53040 Rapolano Terme (SI)

via Marinella snc – 87046 Montalto Uffugo (CS); via F. Piacenza 11 – 13900 Biella (BI)

C.F./P.I. e numero iscrizione al registro delle imprese di Viterbo: 01108630524 – Codice SDI: KRR

Capitale sociale € 5.000.000,00 interamente versato

tel. +39 0577- 704514; fax +39 0577- 705521

web: www.engineonline.it; e-mail: info@engineonline.it, e-mail certificata: engine@pec.it

UNI EN ISO 9001:2015

UNI EN ISO 14001:2015

UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017

UNI ISO 45001:2018





EngiNe s.r.l.

Indirizzo laboratorio:

loc. Sentino Ficaiole snc
53040 Rapolano Terme (SI)

Centro di Taratura LAT N° 255
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

LAT N° 255

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 255 CT-VM-22-0063
Certificate of Calibration

- data di emissione <i>date of issue</i>	2022-07-27
- cliente <i>customer</i>	ENG Techno di E.Guidotti Via Repubblica, 56 13900 Biella (BI)
- destinatario <i>receiver</i>	ServiceNet21 Via Chopin n. 12 00144 Roma (RM)

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT 255 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

Si riferisce a

Referring to

- oggetto <i>item</i>	Sistema di misura della velocità media dei veicoli
- costruttore <i>manufacturer</i>	EngiNe s.r.l.
- modello <i>model</i>	CELERITAS EVO 1506 installato in 'S.P. 111 Asse Val d'Enza in dir. Poviglio fino al km 13+590 circa'
- matricola <i>serial number</i>	Staz. iniziale: AM1247H Staz. finale: AM1246H
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	n.a.
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2022-07-27
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	410

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT 255 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione tecnica
(Approving Officer)



EngiNe s.r.l

Indirizzo laboratorio:

loc. Sentino Ficaiole snc
53040 Rapolano Terme (SI)

Centro di Taratura LAT N° 255
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

LAT N° 255

Pagina 2 di 4
Page 2 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 255 CT-VM-22-0063
Certificate of Calibration

Descrizione dell'oggetto in taratura
description of the calibrated object

L'oggetto in taratura è un misuratore della velocità media dei veicoli costituito da due stazioni di rilevamento installate agli estremi del tratto di strada 'S.P. 111 Asse Val d'Enza in dir. Poviglio fino al km 13+590 circa'

Natura della velocità rilevata dal dispositivo o sistema in taratura

Type of speed detected from device under calibration

Il dispositivo in taratura è stato tarato per il rilevamento della velocità media

Modalità di funzionamento del dispositivo o sistema in taratura

Working mode of the device under calibration

Il dispositivo rileva la velocità media dei veicoli in allontanamento

Tipo di verifica di taratura richiesta

Type of calibration requested

Sul dispositivo è stata eseguita una verifica di taratura iniziale (capo 4 par. 4.2 allegato al D.M. n° 282 del 13.6.2017)

Modalità con cui è stata eseguita la verifica di taratura

Operating mode of calibration

Sul dispositivo è stata eseguita una verifica di taratura in modalità indiretta come specificato al capo 4 par. 4.2, 4.3, 4.5 e 4.6 dell'allegato al D.M. n° 282 del 13.06.2017

Risoluzione del dispositivo o sistema in taratura

Resolution of the device under calibration

Il dispositivo in taratura ha una risoluzione di 1 km/h

Sfasamento temporale dei singoli riferimenti locali di tempo

Local clock time shift of single devices

Lo sfasamento temporale medio del riferimento di tempo in ingresso, misurato in laboratorio nel periodo da 2022-06-24 a 2022-06-30 e registrato nel rapporto interno di taratura RT-T-22-0240-03, è di $(0,0 \pm 2,9)$ ms in presenza di collegamento con il riferimento temporale e di $(2,9 \pm 3,0)$ ms in assenza di collegamento per un periodo fino a 12 ore.

Lo sfasamento temporale medio del riferimento di tempo in uscita, misurato in laboratorio nel periodo da 2022-06-24 a 2022-06-30 e registrato nel rapporto interno di taratura RT-T-22-0240-02, è di $(0,0 \pm 2,9)$ ms in presenza di collegamento con il riferimento temporale e di $(1,3 \pm 2,9)$ ms in assenza di collegamento per un periodo fino a 12 ore.

Luogo di taratura
site of calibration

La misura è stata eseguita presso il luogo di installazione del sistema sul tratto di strada 'S.P. 111 Asse Val d'Enza in dir. Poviglio fino al km 13+590 circa'

Lunghezza della tratta
section length

La lunghezza della tratta è di $(1160,5 \pm 2,6)$ m come riportato nel certificato di taratura CT-D-22-0020 emesso da Centro LAT 255 - EngiNe s.r.l.

Direzione tecnica
(Approving Officer)



EngiNe s.r.l

Indirizzo laboratorio:

loc. Sentino Ficaiole snc
53040 Rapolano Terme (SI)

Centro di Taratura LAT N° 255
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

LAT N° 255

Pagina 3 di 4
Page 3 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 255 CT-VM-22-0063
Certificate of Calibration

Descrizione delle operazioni di taratura
Calibration operation description

La taratura valuta lo scarto di velocità in vari punti di misura, cioè la differenza tra la velocità del sistema in taratura e quella del punto di misura (velocità di riferimento). Lo scarto è stato calcolato tenendo conto:

- 1) dell'errore sulla distanza calcolato come lo scostamento tra la misura della lunghezza della tratta rilevata dal certificato di taratura della distanza ed il valore impostato nel sistema in taratura
- 2) dell'errore di sincronizzazione degli apparati posti nelle stazioni di rilevamento della tratta considerato sia in presenza di collegamento con il riferimento temporale che in assenza di tale collegamento per un periodo fino a 12 ore.

Identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature
Technical procedures used for calibration performed

La presente taratura è stata eseguita applicando la procedura LAT-PT-03rev09

Strumenti/campioni che garantiscono la riferibilità del Centro

Instruments or measurement standards which guarantee the traceability chain of the Centre

La riferibilità delle misure al sistema internazionale (SI) è garantita grazie ai seguenti campioni di misura di riferimento

Matricola	Certificato	Data certificato	Laboratorio
SR3075	21-0749-01	2021-10-11	INRIM
CC0068LAT	LAT 067 211067	2021-07-12	Centro LAT 067 - LTF

La misura della lunghezza della tratta è stata ricavata dalla seguente taratura

Certificato	Data certificato	Laboratorio
CT-D-22-0020	2022-07-27	Centro LAT 255 - EngiNe s.r.l.

Condizioni ambientali e di taratura

Calibration and environmental conditions

Le temperature misurate sugli strumenti sono state di 24,2°C e 25,7°C

Temperatura di riferimento

Reference temperature

La temperatura di riferimento per la validità della taratura è di (20 ± 30) °C

Note

Notes

Nessuna

Direzione tecnica
(Approving Officer)

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 255 CT-VM-22-0063
Certificate of Calibration
Risultati della taratura ed incertezza estesa
Calibration results and expanded uncertainty

La tabella seguente riporta lo scarto di velocità nei vari punti di misura concordati con il cliente, cioè la differenza tra la velocità del sistema in taratura e quella del punto di misura (velocità di riferimento).

Scarto ed incertezza sono riportati anche in percentuale rispetto alla velocità di riferimento.

Velocità di riferimento / km/h	In presenza di collegamento con il riferimento temporale				In assenza di collegamento con il riferimento temporale (fino a 12 ore)			
	Scarto / km/h	Ince. estesa / km/h	Scarto %	Inc. estesa %	Scarto / km/h	Ince.estesa / km/h	Scarto %	Inc. estesa %
30	0,00	0,19	0,00	0,63	0,00	0,19	0,00	0,63
40	0,00	0,26	0,00	0,64	0,00	0,26	0,00	0,65
50	0,00	0,33	0,00	0,67	0,00	0,34	0,00	0,67
60	0,00	0,41	0,00	0,69	0,00	0,42	0,00	0,70
70	0,00	0,50	0,00	0,72	0,00	0,51	0,00	0,73
80	0,00	0,60	0,00	0,75	0,00	0,61	0,00	0,77
90	0,00	0,70	0,00	0,78	0,00	0,73	0,00	0,81
100	0,00	0,81	0,00	0,81	0,00	0,85	0,00	0,85
110	0,00	0,94	0,00	0,85	0,00	0,98	0,00	0,89
120	0,0	1,1	0,00	0,89	0,0	1,1	0,00	0,93
130	0,0	1,2	0,00	0,93	0,0	1,3	0,00	0,98
140	0,0	1,4	0,00	0,97	0,0	1,4	0,0	1,0
150	0,0	1,5	0,0	1,0	0,0	1,6	0,0	1,1
160	0,0	1,7	0,0	1,1	0,0	1,8	0,0	1,1
170	0,0	1,9	0,0	1,1	0,0	2,0	0,0	1,2
180	0,0	2,1	0,0	1,1	0,0	2,2	0,0	1,2
190	0,0	2,3	0,0	1,2	0,0	2,4	0,0	1,3
200	0,0	2,5	0,0	1,2	0,0	2,7	0,0	1,3
210	0,0	2,7	0,0	1,3	0,0	2,9	0,0	1,4
220	0,0	2,9	0,0	1,3	0,0	3,1	0,0	1,4
230	0,0	3,2	0,0	1,4	0,0	3,4	0,0	1,5

Dichiarazione di conformità
Declaration of conformity

Considerando valori di misura, ottenuti alle specificate condizioni ambientali e considerando le incertezze estese (espresse ad un livello di fiducia del 95%), applicando i principi contenuti nella circolare ACCREDIA n. 04/2019/DT, i valori misurati sono entro i limiti previsti nel capo 4, par. 4.8, dell'allegato al D.M. n° 282 del 13 Giugno 2017 pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana il 31 Luglio 2017.

 Direzione tecnica
(Approving Officer)



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO

Il Direttore Generale

VISTO l'art. 45 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante "Nuovo Codice della Strada", di seguito anche "Codice della Strada", che disciplina l'approvazione od omologazione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili dei dispositivi atti all'accertamento e al rilevamento automatico delle violazioni alle norme di circolazione, previo accertamento delle caratteristiche geometriche, fotometriche, funzionali, di idoneità e di quanto altro necessario;

VISTO l'art. 192 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, che disciplina le procedure per l'approvazione e omologazione;

VISTO l'art. 142 del Codice della Strada, che disciplina i limiti di velocità;

VISTO l'art. 201 del Codice della Strada, che disciplina la notificazione delle violazioni, ed in particolare il comma 1-bis che elenca sotto le lettere da a) a g-ter) i casi in cui non è necessaria la contestazione immediata della violazione, ed i commi 1-ter ed 1-quater che prevedono che per i casi sotto le lettere b), f), g) e g-bis), del comma 1-bis), non è necessaria la presenza degli organi di polizia stradale qualora l'accertamento avvenga mediante rilievo con appositi dispositivi o apparecchiature debitamente omologate o approvate;

VISTO l'art. 345 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, che fissa i requisiti generali delle apparecchiature e mezzi di accertamento dell'osservanza dei limiti di velocità;

VISTO il D.M. n. 282 del 13 giugno 2017, recante "Procedure per l'approvazione dei rilevatori di velocità e per le verifiche periodiche di funzionalità e taratura. Modalità di segnalazione delle postazioni di controllo sulla rete stradale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021 n. 115 che regolamenta l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

VISTO il decreto dirigenziale n.4671, in data 28 luglio 2016, con il quale la società EngiNe S.r.l., con sede legale in Via Vittorio Veneto,15-Viterbo, ha ottenuto l'approvazione di un dispositivo rilevatore delle infrazioni ai limiti massimi di velocità istantanea e media denominato "CELERITAS EVO 1506";

VISTO il decreto dirigenziale n.4018, in data 21 giugno 2017, con il quale la società EngiNe S.r.l. ha ottenuto l'estensione dell'approvazione del sistema "CELERITAS EVO 1506" alla versione con la nuova telecamera denominata mod. AXIS P1365MKII in sostituzione della precedente AXIS P1365 uscita di produzione;

VISTA la nota in data 30 luglio 2021, con la quale la società EngiNe S.r.l. ha chiesto l'estensione della approvazione del sistema "CELERITAS EVO 1506" ad una versione con un nuovo sistema di ripresa denominato "Vista EnVES06plus" equipaggiato con il nuovo illuminatore IR denominato "EnHPIRLS-8234" in luogo del precedente denominato "EnHPIRLS-8233", e con l'aggiornamento del "Manuale di installazione apparati CELERITAS EVO 1506" che prevede le differenti specifiche tecniche;

CONSIDERATO che la società proponente ha dichiarato e documentato che la sostituzione del sistema di ripresa non influenza l'accuratezza di misura e, in generale, non compromette o modifica il corretto funzionamento del dispositivo "CELERITAS EVO 1506", ed ha aggiornato la documentazione tecnica depositata;

D E C R E T A

Articolo 1 (Approvazione)

1. L'approvazione del dispositivo denominato "CELERITAS EVO 1506" per il rilevamento delle infrazioni ai limiti massimi di velocità istantanea e media, prodotto dalla società EngiNe S.r.l., con sede legale in Via Vittorio Veneto,15-Viterbo, è estesa ad una versione con un nuovo sistema di ripresa denominato "Vista EnVES06plus" equipaggiato con il nuovo illuminatore IR denominato "EnHPIRLS-8234" in luogo del precedente denominato "EnHPIRLS-8233", e con l'aggiornamento del "Manuale di installazione apparati CELERITAS EVO 1506", versione 1.2.0 luglio 2021.
2. Restano valide tutte le prescrizioni di cui agli articoli n. 2, 3 e 4 del decreto n.4671 del 28 luglio 2016.

Articolo 2 (Installazione ed esercizio)

1. Le condizioni d'installazione dei dispositivi "CELERITAS EVO 1506", che saranno prodotti in base alla presente approvazione, dovranno corrispondere a quanto indicato nel "Manuale di installazione apparati CELERITAS EVO 1506" (versione 1.2.0 luglio 2021) conforme alla copia depositata presso questo Ministero che costituisce parte integrante del presente decreto, al fine di evitare modifiche che possano compromettere o alterare la funzionalità del dispositivo approvato.

2. I dispositivi dovranno essere utilizzati in base a quanto indicato nel “Manuale di installazione apparati CELERITAS EVO 1506” (versione 1.2.0 luglio 2021).
3. Gli organi di polizia stradale che utilizzano il dispositivo misuratore di velocità “CELERITAS EVO 1506”, sono tenuti a verifiche periodiche di funzionalità e di taratura con cadenza almeno annuale.

Articolo 3
(Produzione e commercializzazione)

1. I dispositivi “CELERITAS EVO 1506”, che saranno prodotti e commercializzati in base alla presente approvazione, dovranno essere conformi alla documentazione tecnica ed al prototipo depositati presso questo Ministero e dovranno riportare indelebilmente su ogni esemplare gli estremi del decreto n. 4671 del 28 luglio 2016, del decreto n.4018 del 21 giugno 2017 e del presente decreto, nonché il nome del fabbricante.
2. I sistemi “CELERITAS EVO 1506”, che saranno prodotti in base alla presente approvazione, dovranno essere commercializzati unitamente al “Manuale di installazione apparati CELERITAS EVO 1506” (versione 1.2.0 luglio 2021), conforme alla copia depositata presso questo Ministero, che si applica nei limiti e alle condizioni contenuti nel presente decreto, per quanto non in contrasto.
3. Non è consentito apportare alcuna modifica al dispositivo “CELERITAS EVO 1506” in assenza di eventuali specifiche modifiche del presente decreto.



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Vito Di Santo)



Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE

Prot. n.4018

VISTO l'art. 45 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada, e successive modificazioni, che prevede, tra l'altro, l'approvazione o l'omologazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dei dispositivi atti all'accertamento ed al rilevamento automatico delle violazioni alle norme di circolazione;

VISTO l'art. 192 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada, e successive modificazioni, che disciplina, tra l'altro, la procedura per conseguire l'approvazione o l'omologazione dei dispositivi per l'accertamento e il rilevamento automatico delle violazioni;

VISTO l'art. 142 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, che disciplina i limiti di velocità;

VISTO l'art. 345 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni, che fissa i requisiti generali delle apparecchiature e mezzi di accertamento della osservanza dei limiti di velocità;

VISTO il D.M. 29 ottobre 1997 recante "Approvazione di prototipi di apparecchiature per l'accertamento dell'osservanza dei limiti di velocità e loro modalità di impiego";

VISTO l'art. 201 del decreto legislativo n. 285/1992, che disciplina la notificazione delle violazioni, come modificato dal decreto legge 27 giugno 2003, n. 151, convertito con modificazioni in legge 1° agosto 2003, n. 214, e dall'art. 36 della legge 29 luglio 2010, n. 120;

VISTI in particolare il comma 1- bis del richiamato art. 201, che elenca sotto le lettere da a) a g- bis) i casi in cui non è necessaria la contestazione immediata della violazione; e il comma 1- ter che prevede che per i casi sotto le lettere b), f) e g) del comma 1- bis non è necessaria la presenza degli organi di polizia stradale qualora l'accertamento avvenga mediante rilievo con dispositivi o apparecchiature che sono stati omologati ovvero approvati per il funzionamento in modo completamente automatico, e tra questi le violazioni all'art. 142 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;

VISTO l'art. 4 del decreto legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, in legge 1° agosto 2002, n. 168, che individua le tipologie di strade lungo le quali è possibile effettuare accertamenti in modo automatico, tra l'altro, delle violazioni alle norme di comportamento di cui all'art. 142 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;

VISTO il decreto dirigenziale n.4671,in data 28 luglio 2016, con il quale è stata concessa alla soc. EngiNe s.r.l ,con sede in Via Vittorio Veneto 15-Viterbo, l' approvazione di un sistema di controllo della velocità media e puntuale denominato “CELERITAS EVO 1506” ;

VISTA la nota in data 31 maggio 2017, con la quale la soc. EngiNe S.r.l ha chiesto l'estensione della approvazione del sistema “CELERITAS EVO 1506” ad una versione con nuova telecamera denominata mod. AXIS P1365MKII in sostituzione della versione mod. AXIS P1365 uscita di produzione ;

VISTA la documentazione tecnica allegata alla domanda;

CONSIDERATO che la modifica apportata ,così come dichiarato dalla soc. Engine S.r.l. e provato dalla documentazione trasmessa, non compromette o modifica il corretto funzionamento dell'apparato essendo anzi migliorative;

D E C R E T A

- Art.1. E' estesa l'approvazione del sistema per il controllo della velocità media e puntuale denominato “CELERITAS EVO 1506”,finalizzato all' accertamento delle infrazioni ai limiti massimi di velocità,prodotto dalla soc. EngiNe s.r.l., con sede in Via Vittorio Veneto 15-Viterbo, alla versione con telecamera mod. AXIS P1365MKII.
Restano valide tutte le prescrizioni di cui agli articoli n.2,3 e.4 del decreto n.4671 del 28 luglio 2016.
- Art.2. L'approvazione del dispositivo “CELERITAS EVO 1506” ha validità ventennale a decorrere dal 28 luglio 2016 data di emissione del decreto n. 4671.
- Art.3. Le apparecchiature devono essere commercializzate unitamente ai manuali di installazione e operatore nella versione depositata presso questa direzione.
- Art.4. I dispositivi prodotti e distribuiti dovranno essere conformi alla documentazione tecnica ed al prototipo depositato presso questo Ministero e dovranno riportare indelebilmente gli estremi del decreto n. 4671 del 28 luglio 2016 e del presente decreto, nonché il nome del richiedente.

Roma, 21.06.2017

Il DIRETTORE GENERALE
(Ing. Sergio Dondolini)



Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE

Prot. n. 664 del 28.07.2016

VISTO l'art. 45 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada, e successive modificazioni, che prevede, tra l'altro, l'approvazione o l'omologazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dei dispositivi atti all'accertamento ed al rilevamento automatico delle violazioni alle norme di circolazione;

VISTO l'art. 192 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, e successive modificazioni, che disciplina, tra l'altro, la procedura per conseguire l'approvazione o l'omologazione dei dispositivi per l'accertamento e il rilevamento automatico delle violazioni;

VISTO l'art. 142 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, che disciplina i limiti di velocità;

VISTO l'art. 345 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni, che fissa i requisiti generali delle apparecchiature e mezzi di accertamento della osservanza dei limiti di velocità;

VISTO il D.M. 29 ottobre 1997 recante "Approvazione di prototipi di apparecchiature per l'accertamento dell'osservanza dei limiti di velocità e loro modalità di impiego";

VISTO l'art. 201 del decreto legislativo n. 285/1992, che disciplina la notificazione delle violazioni, come modificato dal decreto legge 27 giugno 2003, n. 151, convertito con modificazioni in legge 1° agosto 2003, n. 214, e dall'art. 36 della legge 29 luglio 2010, n. 120;

VISTI in particolare il comma 1- bis del richiamato art. 201, che elenca sotto le lettere da a) a g-bis) i casi in cui non è necessaria la contestazione immediata della violazione; e il comma 1- ter che prevede che per i casi sotto le lettere b), f) e g) del comma 1- bis non è necessaria la presenza degli organi di polizia stradale qualora l'accertamento avvenga mediante rilievo con dispositivi o apparecchiature che sono stati omologati ovvero approvati per il funzionamento in modo completamente automatico, e tra questi le violazioni all'art. 142 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;

VISTO l'art. 4 del decreto legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, in legge 1° agosto 2002, n. 168, che individua le tipologie di strade lungo le quali è possibile effettuare accertamenti in modo automatico, tra l'altro, delle violazioni alle norme di comportamento di cui all'art. 142 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;

VISTA la richiesta in data 9 luglio 2015 ,della soc. EngiNe s.r.l ,con sede in Via Vittorio Veneto 15-Viterbo, con la quale è stata richiesta l' approvazione di un sistema di controllo della velocità media e puntuale denominato “CELERITAS EVO 1506” ;

VISTA la nota n.4158, in data 14 settembre 2015,con la quale questa direzione ha trasmesso alla presidenza del Consiglio Superiore dei lavori pubblici la richiesta di approvazione della soc. EngiNe s.r.l, unitamente alla propria relazione istruttoria, per esame e parere;

VISTA la nota n.2548,in data 10 marzo 2016,con la quale la commissione relatrice del Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha chiesto alla soc. EngiNe s.r.l, per il tramite di questa direzione, di integrare la documentazione presentata con ulteriori atti;

VISTA la nota n.2011,in data 5 aprile 2016, con la quale questa direzione ha trasmesso al Consiglio Superiore dei lavori pubblici gli ulteriori atti richiesti;

VISTO il voto n.79/2015, reso nell'adunanza del 15 luglio 2016 , con il quale l'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole alla approvazione del sistema con le seguenti raccomandazioni e prescrizioni: che l'ubicazione delle unità di rilevamento deve essere scelta in modo che fra due sezioni, tra le quali viene accertata la velocità media, non vi siano immissioni od uscite di traffico e ,preferibilmente, neppure aree di servizio o parcheggio, che possono ridurre la significatività dell'accertamento; per evitare eventuali contenziosi è necessario che l'accertamento riguardi la violazione di un limite massimo di velocità valido sull'intero tratto sorvegliato e non sia riferibile a limitazioni occasionali connesse alle condizioni ambientali che potrebbero non sussistere sull'intera estesa ;che la gestione operativa del sistema sia riservata esclusivamente agli organidi polizia stradale; che ogni installazione sia conforme alle norme sulle emissioni elettromagnetiche adottate dagli organi regionali territorialmente competenti

CONSIDERATO che con voto n.243/2004 ,reso nell'adunanza del 17 novembre 2004, la V^ Sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici ha chiarito cosa si dovesse intendere per significatività dell'accertamento in relazione all'impiego di sistemi che rilevano la velocità media;

CONSIDERATO che la Corte Costituzionale, con sentenza n.113 del 18 giugno 2015, ha ritenuto che tutte le apparecchiature impiegate per l'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità debbano essere sottoposte a verifiche periodiche di funzionalità e di taratura;

D E C R E T A

Art.1. E' approvato il sistema per il controllo della velocità media e puntuale denominato “CELERITAS EVO 1506”,finalizzato all' accertamento delle infrazioni ai limiti massimi di velocità,prodotto dalla soc. EngiNe s.r.l. con sede in Via Vittorio Veneto 15-Viterbo.

Art.2. L'impiego dei sistemi di rilevamento della velocità media è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la scelta della ubicazione delle unità di rilevamento deve essere eseguita dai competenti organi di polizia stradale, d'intesa con l'ente proprietario o gestore della strada,tenendo conto della intensità di traffico sul tronco stradale in esame; del

rendimento del sistema, valutato sulla base della percentuale di veicoli statisticamente ipotizzabile, che, utilizzando gli svincoli e le aree di servizio o di parcheggio eventualmente presenti tra le due basi si sottraggono al corretto accertamento della velocità media; della possibilità di poter disporre, sul tronco stradale, anche di più basi di rilevamento da utilizzare alternativamente per gli accertamenti della velocità media;

- per evitare contenziosi è necessario che l'accertamento riguardi la violazione di un limite massimo di velocità valido sull'intero tratto sorvegliato e non sia riferibile a limitazioni di velocità occasionali connesse a condizioni diverse (pioggia, nebbia, cantieri, ecc.) che potrebbero interessare solo una parte dell'intera estesa ;
- la gestione operativa del sistema deve essere riservata esclusivamente agli organi di polizia stradale;
- gli accertamenti delle violazioni in modalità istantanea e in modalità media non possono essere effettuati congiuntamente, nella medesima tratta, per evitare l'applicazione di più sanzioni per la stessa infrazione;
- ogni installazione dovrà essere conforme alle norme sulle emissioni elettromagnetiche adottate dagli organi regionali territorialmente competenti.

Art.3 Il sistema "CELERITAS EVO 1506" può essere utilizzato in modo automatico, senza la presenza degli organi di polizia stradale, ma solo sui tipi di strada ove tale modalità di accertamento è consentita, oppure impiegato in presenza degli organi di polizia stradale .

Art.4 Gli organi di polizia stradale che utilizzano il dispositivo "CELERITAS EVO 1506" sono tenuti a fare eseguire verifiche periodiche di funzionalità e di taratura con cadenza almeno annuale.

Art.5 L'approvazione del dispositivo "CELERITAS EVO 1506" ha validità ventennale a decorrere dalla data del presente decreto.

Art.6 Le apparecchiature devono essere commercializzate unitamente ai manuali di installazione e operatore nella versione allegata alla domanda di omologazione della EngiNe S.r.L .

Art.7 I dispositivi prodotti e distribuiti dovranno essere conformi alla documentazione tecnica ed al prototipo depositato presso questo Ministero e dovranno riportare indelebilmente gli estremi del presente decreto, nonché il nome del richiedente.

Roma, 28 aprile 2016

Il DIRETTORE GENERALE
(Ing. Sergio Dondolini)